



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 145 del 16/10/2014

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di valutazione impatto ambientale. Società AQP.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO

“.....(omissis).....”

Accertata la propria competenza

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

ESPRIME

giudizio positivo di compatibilità ambientale per la realizzazione del Progetto Definitivo per la rifunzionalizzazione ed il prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani (BR) - Recapito finale dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile di Carovigno (BR) proposto da Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione previste in progetto e le prescrizioni riportate di seguito:

Prescrizioni stabilite in sede di Conferenza di Servizi

1. il tratto di condotta sottomarina esistente non utilizzato in quanto danneggiato dovrà essere rimosso e smaltito in conformità alle norme in materia di gestione dei rifiuti;
2. al fine di prevenire malfunzionamenti dell'impianto di depurazione, e il conseguente scarico in mare di reflui non depurati, il gestore dell'impianto dovrà mettere in atto tutti i controlli e le soluzioni tecnico-gestionali per evitare che all'impianto confluiscano scarichi anomali; in particolare si potrà realizzare una vasca ausiliaria in testa all'impianto in cui far confluire tali reflui nonché per il rinvio in testa all'impianto le eventuali acque reflue insufficientemente depurate;
3. dovrà prevedersi un piano di monitoraggio dell'impianto di depurazione, in analogia a quanto previsto su altri depuratori gestiti da AQP, che monitori in continuo il refluo in ingresso e il refluo depurato in uscita, oltre che campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene ed acustiche con le misure da mettere in atto in caso di decadimento dell'efficienza dei processi di depurazione dell'impianto;
4. lo scarico in mare dovrà rispettare la tab. 1 e la tab. 2 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; pur non recapitando lo scarico direttamente in un'area sensibile ai sensi del PTA, infatti, nella modellazione condotta all'interno del SIA per dimostrare l'assenza di impatti significativi sull'area naturale protetta di Torre Guaceto sono stati presi come valori di riferimento quelli previsti in entrambe le

tabelle; affinché tali simulazioni siano veritiere il refluo dovrà quindi rispettare i parametri previsti da entrambe;

5. si prescrive come valore obiettivo latab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. oltre che per i parametri di cui alla tab. 1 e tab. 2 dell'allegato 5 anche per gli altri parametri caratteristici degli scarichi industriali che saranno autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura a servizio dell'impianto;

6. prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà presentare, per l'approvazione, un piano di monitoraggio marino che preveda il controllo sia dei parametri chimico-fisici delle acque che di quelli biologici, anche attraverso un transetto di rilevazione per gli habitat prioritari secondo la Direttiva "habitat" o rilevanti secondo il protocollo ASPIM, che potrà tener conto dei monitoraggi già in atto nell'area, condotti da altri enti o istituti di ricerca, al fine di coordinare le attività e ottimizzare le risorse investite;

7. entro due anni dalla messa in esercizio dello scarico in mare, in esito al monitoraggio di cui al punto precedente, il proponente dovrà redigere un rapporto da consegnare all'autorità competente in cui si verifichi la presenza/assenza di possibili impatti negativi sull'ambiente marino, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, se necessario, proporrà soluzioni progettuali e gestionali per mitigarli; l'Autorità Competente, a seguito di propria valutazione, determinerà eventuali condizioni e prescrizioni aggiuntive a quelle formulate nel presente provvedimento;

Prescrizioni di ARPA Puglia

8. lungo l'intero tracciato della condotta sottomarina siano utilizzate le migliori tecniche di posa per minimizzare l'impatto sulle diverse tipologie di substrato;

9. porre particolare cura nel posizionamento del tracciato della condotta in prossimità di aree eventualmente interessate dalla presenza di P. oceanicae della biocenosi coralligena, utilizzando sin quando possibile l'opzione di posizionare la condotta in tratti non colonizzati da tali biocenosi;

10. adottare tutte le misure necessarie a evitare e/o mitigare un eventuale significativo aumento temporaneo e/o definitivo della torbidità delle acque, e di adottare tutte le misure necessarie ad evitare qualsiasi inquinamento dovuto a sversamento accidentale di oli, combustibili ed altre sostanze pericolose durante l'utilizzo di mezzi e/o attrezzature adoperate per l'intervento;

11. produrre documentazione video-fotografica in seguito al posizionamento della condotta sui fondali, al fine di illustrare l'effettiva osservanza delle prescrizioni sopra riportate, soprattutto per le zone caratterizzate dall'eventuale presenza di biocenosi sensibili (Coralligeno, Fanerogame, ecc...). Tale documentazione sarà consegnata in copia ad ARPA e all'Autorità Competente;

12. in relazione alla gestione dei cantieri sulle aree terrestri:

a. siano limitati al massimo eventuali sbancamenti di terra e la gestione delle terre e rocce da scavo sia condotta in rispetto alla normativa vigente;

b. sia posta particolare attenzione alla necessità di contenere la dispersione di polveri derivanti dall'attività di cantiere prevedendo l'uso di adeguate tecniche di abbattimento (umidificazione, uso di teloni, ecc.);

c. le emissioni acustiche siano gestite alla luce di quanto previsto dalla L.R. 3/2002 art. 17 comma 3;

d. si preveda l'uso di idonee vasche di stoccaggio per la raccolta delle acque contaminate di cantiere così come dovrà essere specificata la dislocazione e le caratteristiche dei depositi temporanei di rifiuti;

Prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia

13. sia ottemperato a quanto previsto dalla normativa vigente (NCT 2008 e circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - C.S.LL.PP.) in materia di fronti di scavo (verifiche agli stati limite, armature di sostegno, sicurezza delle maestranze, ecc...) con particolare riferimento al paragrafo 6.8.6.2 della normativa innanzi indicata;

14. venga curata la fase di ricoprimento degli scavi nei tratti in cui la condotta sarà posata mediante scavo a cielo aperto in modo tale che il ricoprimento non venga eroso dalle correnti di piena in transito;

15. i lavori non devono creare neppure temporaneamente ostacolo al libero deflusso delle acque;

Prescrizioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

16. gli interventi di cantierizzazione non devono arrecare in alcun modo intralcio al servizio di vigilanza lungo la linea doganale né ostruire la visuale;

17. sia garantito l'accesso continuo alla linea doganale, come definita all'art. 1 del D.P.R. 23/01/1973 n. 43, nell'arco delle ventiquattrore per tutti i giorni dell'anno agli organismi di polizia doganale, soprattutto durante la cantierizzazione delle opere;

Prescrizioni della Capitaneria di Porto di Brindisi

18. richiedere alla Capitaneria di Porto di Brindisi, Sezione Tecnica, l'emanazione di ordinanza di polizia marittima ai sensi dell'art. 59 Regolamento Codice di Navigazione, relativamente ai lavori da eseguire a mare, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio lavori;

19. al termine delle opere di segnalare la testata della condotta sottomarina con il segnalamento previsto dalla normativa a tutela della sicurezza della navigazione, secondo le prescrizioni del locale comando zona fari M.M. (Marifari), per il tramite della Capitaneria di Porto;

20. i lavori a mare siano eseguiti in periodi dell'anno che non si sovrappongano alla stagione estiva, dati i prevedibili conflitti che potrebbero verificarsi con la fruizione delle spiagge da parte dei bagnanti, sia con riguardo all'area di cantiere a terra sul tratto di spiaggia libera, sia per i fenomeni di intorbidimento delle acque che potrebbero scaturire dai lavori a mare;

Prescrizioni del Consorzio di Bonifica dell'Arneo

21. sia acquisita l'autorizzazione all'attraversamento, secondo quanto previsto dal R.R. 1 agosto 2013 n. 17 sull'uso del Demanio Pubblico di bonifica;

Prescrizioni del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Puglia

22. i pozzetti di disconnessione 1 e 4 siano rivestiti in muratura a scarpa con pietrame a secco;

23. i pozzetti 2 e 3 siano realizzati con criteri di massima semplicità formale, realizzando paramenti murari di semplice disegno in pietra calcarea locale (tufo o pietra a secco), prive di merlature, finte porte ed eventuali altri elementi decorativi;

24. in fase di cantiere si adottino tutti gli accorgimenti necessari a non danneggiare o compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità della vegetazione, riducendo al contempo al minimo le piste di cantiere e le aree di stoccaggio, che dovranno essere rinaturalizzate a fine lavori;

25. siano previste barriere verdi costituite da una fascia alberata o una fitta siepe di essenze autoctone tali da raggiungere l'altezza della prevista recinzione metallica;

26. siano preservate le alberature e la vegetazione ripariale presente lungo il Canale Reale e la strada sterrata interessata dai lavori di posa della tubazione interrata;

Prescrizioni della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia

27. in tutta l'area individuata per la posa della condotta sottomarina, in via preliminare alla esecuzione dei lavori, la società proponente, a proprie spese, dovrà effettuare prospezioni archeologiche subacquee strumentali (ad esempio: Sub bottom Profiler, e Side Scan Sonar in aggiunta ad ecoscandaglio a tecnologia Multibeam utile a rilevare i profili batimetrici del fondo marino, o altra tecnologia appropriata alla natura e profondità dei fondali) da eseguirsi con la consulenza scientifica di archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive;

28. nel caso di verifiche positive la Soprintendenza assumerà i provvedimenti di competenza, richiedendo interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto individuato, cui

seguirà l'eventuale recupero dei resti, da affidarsi a società e operatori altamente specializzati nel settore;

29. in presenza di circostanze particolari la Soprintendenza potrà richiedere, a tutela di quanto rinvenuto, una variante al tracciato individuato, per la quale nessun onere dovrà essere posto a carico della medesima;

30. tutti i lavori che comportano movimenti di terreno dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalla realizzazione delle opere connesse alla cantierizzazione;

31. dovrà prevedersi l'utilizzo per i movimenti di terra, sino all'affioramento del banco geologico, di escavatore a benna liscia e di portata utile a procedere per tagli di terreno successivi;

32. nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;

33. tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, che dovranno svolgersi con le direttive della Soprintendenza, dovranno essere affidate a Società di archeologi o ad archeologi individuali con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della stessa Soprintendenza per la valutazione dei requisiti richiesti. Gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante dovranno essere in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Gli archeologi dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite dalla Soprintendenza;

34. l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo archeologico, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione OS25;

35. la data d'inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere preventivamente comunicata alla Soprintendenza per consentire la programmazione di sopralluoghi, nel corso dei quali saranno impartite le più opportune direttive per l'attività archeologica;

Prescrizioni dell'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche BR/LE/TA del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia

36. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesto, ai sensi del R.D. 523/1904, il rilascio dell'autorizzazione onerosa da parte dell'Ufficio, previa acquisizione del parere favorevole di competenza dell'AdB e del Consorzio di Bonifica dell'Arneo;

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36 e sarà trasmesso, per conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, a tutti i soggetti convocati in Conferenza di Servizi.

Il presente parere si riferisce alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto proposto e sostituisce soltanto le autorizzazioni ambientali espressamente citate nei Considerato del presente provvedimento, facendo salve eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale non espressamente ricomprese nel presente provvedimento che dovranno comunque essere acquisite dal soggetto proponente.

Si stabilisce che, ai sensi del comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., il presente provvedimento ha una validità temporale di 5 anni dalla sua pubblicazione sul BURP; qualora le opere non vengano realizzate entro detto termine, salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Brindisi e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/01 e s.m.i. Ai sensi del medesimo art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive è disponibile, per la consultazione, presso gli Uffici del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, siti in

Via De Leo n. 3 - Brindisi.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 11/01 e s.m.i. il proponente dovrà provvedere a far pubblicare un estratto del presente provvedimento su un quotidiano locale a diffusione regionale.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento, dalla data della sua pubblicazione sul BURP, è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, lì 19/09/2014

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giovanna Annese

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 19/09/2014

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani
